

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
 Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
 Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Evidence Based Practice

L'Evidence Based Practice nell' Arcispedale S. Maria Nuova - IRCCS di Reggio Emilia

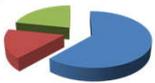
I nostri numeri

2.824 dipendenti, di cui

- 1.148 personale infermieristico ed ostetrico,
- 403 personale di supporto
- 313 personale tecnico-sanitario

Marina Lemmi
 Direttore Direzione Professioni Sanitarie ASMIN - IRCCS, Reggio Emilia

Monica Guberti
 Responsabile Unità di Ricerca & EBP- Direzione Professioni Sanitarie




THE NATIONAL ACADEMIES
 Institute of Medicine (IOM) Roundtable on Evidence-Based Medicine

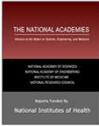
Leadership Commitments to Improve Value in Healthcare

Findings Common Goals: Workshop Summary
 Institute of Medicine (IOM) Roundtable on Evidence-Based Medicine
 Washington, DC: National Academies Press; 2010.
 ISBN 10: 0-309-12032-2 ISBN 978-0-309-12032-4

National Institutes of Health

L'Institute of Medicine raccomanda che, entro il 2020, il 90% delle decisioni cliniche sia supportata da accurate, tempestive ed aggiornate informazioni cliniche che riflettano le migliori evidenze disponibili.

Stavor DC, et al. 2017




Barriere all'EBP



Molti sono i fattori che contribuiscono a impedire la diffusione dell'EBP nell'ambito dell'assistenza e possono essere raggruppati schematicamente in 3 aree principali correlate a:

- ★ caratteristiche delle pubblicazioni/ricerche cliniche,
- ★ fattori di natura organizzativa
- ★ abilità, competenze e percezioni dei singoli professionisti.



Modello teorico di riferimento

Verificare quello che la letteratura, per la maggior parte secondaria, indica come strumenti e interventi efficaci a promuovere la diffusione dell'EBP




Il nostro percorso

Presenza di una Infrastruttura Organizzativa
 Revisione Sistemática Cochrane Foxcroft et al. 2003, Revisione Sistemática Cochrane Fliodgren et al.2012.

L'Unità di Ricerca & EBP ha previsto la presenza di responsabile che nel tempo ha potuto contare su un certo numero di collaboratori in grado di contribuire significativamente ai progetti di Ricerca/EBP:

- ★ i Referenti per la Ricerca & EBP identificati a livello Dipartimentale (infermieri, tecnici sanitari, ostetrica e fisioterapisti) per i quali è stato elaborato il relativo profilo di competenze soglia.
- ★ 3 infermieri di ricerca identificati dall'aprile del 2015, attraverso una selezione interna
- ★ I professionisti dell'Organizzazione con competenze specifiche nell'ambito della Ricerca/Metodologia della ricerca/EBP e/o dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie.

Tutte queste figure fungono anche da **Facilitatori** (Melnik, 2007; Dogherty et al. 2010).



Strumenti per migliorare l'accesso alle informazioni
 (Goslingh et al. 2004, Doran et al. 2010, Editoriale Doran, Sidani, 2007, Revisione sistemática Grimshaw et al. 2010, Horsley et al., 2010; Schardt et al., 2007; RCT Villanueva 2001)

- ★ Corsi di Inglese sia di livello base che avanzato
- ★ Corsi di Informatica di diversi livelli e tipologia
- ★ Corsi sulle Risorse Elettroniche, Banche Dati, metodologia EBM/EBP, ricerca Linee Guida
- ★ Corsi di statistica, base e avanzati
- ★ Formazione in ambito di ricerca e EBP e-learning (FAD)
- ★ **EBP Help Service** per le professioni sanitarie gestito dall'Unità di Ricerca & EBP





Interventi di educazione continua basati su corsi, seminari, conferenze
(Revisione sistematica Cochrane Forsellund et al. 2009 Bero et al., 1998; Grimshaw et al., 2004; Grimshaw, 2003; NHMRC, 2000).

- Formazione alla metodologia della ricerca di base e d'avanzata, rivolta a tutti i professionisti al fine di supportare il cambiamento culturale e per stimolare la ricerca e l'utilizzo delle nuove conoscenze.
- Nelle oltre 30 edizioni totali dei corsi di formazione di base sulla "Metodologia della ricerca di base, dove referenti, infermieri della ricerca & EBP sono stati selezionati a svolgere la docenza, sono stati formati oltre 600 operatori su un totale di circa 1500 professionisti sanitari.



Implementazione delle linee guida
(Revisione sistematica Cochrane Thomas 2000, revisione Dijkstra et al. 2006, Grimshaw et al. 2004-2006)
Un esempio: Implementazione delle linee guida sulla prevenzione e gestione e trattamento delle lesioni da pressione

Materiali educativi scritti
(Coxman et al., 1995; Bero et al., 1998; NHMRC, 2000; Grol, Grimshaw, 2003; Grimshaw et al., 2004, 2006; Farmer et al., 2006).
esempi: Brochure sulla mucosite, sulla Chemioterapia

Percorsi clinici
(Rotter et al., 2010).
I professionisti sono coinvolti nella stesura, ma anche nell'implementazione e nel monitoraggio dei PDTA.
Partecipano anche ai gruppi multidisciplinari





Sistemi di registrazione degli interventi di assistenza infermieristica
(Revisione sistematica Urquhart et al. 2009)



Matilde Integrated Electronic Medical Record System
UNICODE
Lattice Engineering

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
TIRRENA E CASCINE
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Reggio Emilia - Italy
Versioni 1.2017.05.15

Garanzia 100%

Sistema di Archiviazione Dati Strutturati Anticipatore Gata Maria Nuova

Cognome	Nome	Area Nostra	Codice Fiscale	Stato - Casi presenti: 3657
RILEVAZIONI INFERM.				
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerca in tutta l'azienda				
Inizia Ricerca				

Esiti ?



Audit e feedback (Bero et al., 1998; Charrier et al., 2008; Grimshaw et al., 2004, 2006; Grol, Grimshaw, 2003; Jamtvedt et al., 2007; NHMRC, 2000).
Diverse le tematiche affrontate, ad esempio: sepsi nei pazienti con accesso vascolare centrale, modalità assistenziali di presa in carico del paziente

Collaborazione Interprofessionale (Revisione sistematica Cochrane Zwarenstein, 2009)

Journal of Interpersonal Care ORIGINAL ARTICLE
The role of professional and team commitment in nurse-physician collaboration: A dual identity model perspective
Lisa Carroll¹, Rebecca Gibson², Frances Borgognoni³, Carmen Pardo⁴, Irene Spigaglia⁵, Emanuela Nizzardi⁶ and Marina Lorusso⁷
¹Department of Economics, University of Verona, Verona, Italy and ²IRCCS Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova, Reggio Emilia, Italy

Educational outreach visits (Bero et al., 1998; Grimshaw et al., 2004, 2006; NHMRC, 2000; O'Brien et al., 2007)

- Frequenze Studenti dai CtdL triennali, dal Master per le funzioni di coordinamento, dalle CtdL magistrali, Statistica
- Frequenze professionisti

Benchmarking (Eliu, 2006)



CONVEGNO NAZIONALE
LO SVILUPPO INIZIA QUI?
ASSISTENZA INFERMIERISTICA INTELLETTUALE PROFESSIONI SANITARIE

RN4CAST

AMBITO ASSISTENZIALE PERSONE OPINION
RICERCA INFERMIERISTICA
CONVEGNO NAZIONALE
2 Dicembre 2011 - Reggio Emilia
Centro Internazionale Loris Magagnoli - Via Bigli, 1

21 Maggio 2016
MARE MANTOVA

Un grazie anche ai colleghi Direttori delle Professioni Sanitarie della nostra Regione: E. Zanotti, P. Taddia, I. Barlati che hanno creduto con noi, in questa sfida.

STUDI E RICERCHE

Accertamento e scelta dei dispositivi ad accesso venoso
Assessment and choice of the device for vascular access

Stefano Vitaloni¹, Roberta Caraffi², Miriam Calzavara³, Simona Lupi⁴, Daniela Meneghini⁵

SCienze INFERMIERISTICHE
Efficacia dell'uso di letti meccanici basculanti per la prevenzione della polmonite associata a ventilazione meccanica: revisione della letteratura

di Maria Luigina

Intervento, intervento per la Ricerca di Evidence Based Practice
Department of Health Services Research Center, School of Health Services, University of California, San Francisco

con la collaborazione di
Maria Luigina, Infermiera Direzione Professioni Sanitarie
Maria Luigina, Dirigente Professioni Sanitarie, Responsabile CtdL di Ricerca & EBP
Dipartimento delle Professioni Sanitarie

Azienda Ospedaliera IRCCS Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova, Reggio Emilia

La collaborazione tra infermiere e operatore socio sanitario: indagine conoscitiva sui comportamenti in ambito ospedaliero
Collaboration between nurses and auxiliary staff: cognitive study on behaviour in a hospital environment

Paola Biondini¹, Monica Calzavara², Marina Lorusso³

APPLICAZIONE DEL MODELLO ASSISTENZIALE DEL PRIMARY NURSING IN AMBITO OSTETRICO

Sara Biondi¹, Monica Calzavara², Cristina Terenzi³, Giulia Anselmi⁴, Patrizia Bergognoni⁵, Marina Lorusso⁶

Abstract
La partecipazione in una degli ospedali verso un modello basato sull'attività di cura e competenza assistenziale, che vede come protagonisti l'assistente di pronto al centro, ha stimolato una riflessione sull'attività dell'assistenza ostetrica. Tale esperienza prevede un

Evaluation of the impact of support for nursing research on scientific productivity in seven Italian hospitals: A multiple interrupted time series study.

Choi J¹, Focini C², Zanello A³, Gargano G⁴, Zanni R⁵, Basilio A⁶, Casulo S⁷, Gupton M⁸.

Author information

Abstract
BACKGROUND: Nursing research is not well-developed in Italy, and knowledge of the methodologies for conducting research is lacking. In several hospitals, including those in which this study was conducted, a research center has been established to support and educate nurses on how to conduct clinical research.

Researcher
Open Access

Setup errors in patients with head-neck cancer (HNC), treated using the Intensity Modulated Radiation Therapy (IMRT) technique: how it influences the customised immobilisation systems, patients' pain and anxiety

Choi J¹, Focini C², Zanni R³, Gargano G⁴, Casulo S⁵, Gupton M⁶, Zanello A⁷, Basilio A⁸.

Author information

Abstract
BACKGROUND: Older adult patients with fragility hip fractures constitute a population at high risk for complications, in particular pressure ulcers. The aim was to evaluate the incidence of pressure ulcers and potential predictive factors.

METHODS AND FINDINGS: A prospective multicentric prognostic cohort study in orthopedic wards in three Italian public hospitals. Participants were all consecutive patients 65 years of age or older diagnosed with a fragility hip fracture. Outcomes were incidence, pressure ulcers. The exposure variables were grouped into three macro areas in order to facilitate reading "intrinsic" variables, "extrinsic" variables and variables linked to the organization of patient care. One thousand eighty-three older adult patients with

Progetti di implementazione di EBP

- Pratiche EBP nella preparazione all'intervento chirurgico di cistectomia, l'utilità dell'irrigazione del tubo digerente (wash out) o l'uso di lassativi ad azione osmotica (selg esse)
- Mucosite: dalla rilevazione della difformità nella pratica, alla elaborazione e diffusione di una brochure condivisa per i pazienti, allo studio osservazionale multicentrico e allo studio sperimentale.
- Accessi venosi: dal PICO alla ricerca descrittiva, alla formazione, a esperti clinici, alla creazione dell'ambulatorio aziendale e alla sua diffusione.
- Progetto fotosensibilità dei farmaci
- Lesioni da pressione: dalla rilevazione del problema attraverso l'audit, all'implementazione della procedura aziendale, condivisa, alla definizione di strumenti per la rilevazione dei dati, alla individuazione di un esperto con competenze avanzate, riferimento per consulenza, attività in clinica
- Utilizzo di WEB 2.0 in neonatologia/rianimazione. Dopo una prima fase di formazione, sono stati predisposti gli strumenti per implementare una fase di sperimentazione, con gli obiettivi di **condividere almeno 4 lavori** attraverso i sistemi web 2.0, creare un **sistema permanentemente aggiornato** di condivisione della letteratura e un database di evidenze open source.

2012-2014	Implementazione di uno strumento WEB 2.0
Questo	Condividere scelte terapeutiche ed assistenziali tra medici e infermieri in modo multi professionale in modo rapido e continuativo per i neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale e Rianimazione
Evidenze	piattaforma WEB 2.0, con nuove potenzialità di internet inerenti alla medicina, come i podcast, i feed RSS e l'utilizzo dei social media nella ricerca e nella condivisione delle evidenze (social search), che permettono la possibilità per gli utenti di creare dei "motori di ricerca personalizzati", solo all'interno di siti web o database selezionati
Tappe del progetto	Realizzata formazione specifica per professionisti (medici e infermieri), delle due unità operative Avviata sperimentazione per l' utilizzo di tali sistemi da parte dei professionisti con l'obiettivo di condividere articoli, studi, discutere casi , sui problemi clinico assistenziali dei pazienti assistiti. Predisposizione strumenti specifici per condividere almeno 4 lavori attraverso i sistemi web 2.0 , creare un sistema permanentemente aggiornato di condivisione della letteratura, realizzare un database di evidenze open source Nono sono stati sostenuti costi aggiuntivi. Infermiere di ricerca coordinatore progetto e della gestione della piattaforma.
Valutazione	Consenso da parte dei professionisti, che scambiano pareri, idee e informazioni attraverso il blog Clima collaborativo e affiatamento e fra i diversi professionisti di diversi reparti.

Considerazioni finali e prospettive future

Ma la sfida culturale ed organizzativa che conseguirà dalla creazione dell'unico Presidio Ospedaliero, rende necessario prima di tutto:

- La conoscenza reciproca fra i professionisti che compongono le reti clinico-assistenziali integrate e coloro che operano nei dipartimenti interaziendali
- Attivare processi di formazione e sensibilizzazione per allineare linguaggi, valori e culture.

Ma soprattutto

- Sostiene lo sviluppo di una pratica assistenziale orientata alle prove di efficacia e focalizzata su un approccio globale della persona assistita
- Condividere un pieno utilizzo delle conoscenze, competenze ed esperienze della pratica assistenziale quotidiana ed avanzata
- Creare un ambiente che favorisca la valorizzazione delle diverse famiglie professionali all'interno dei setting di cura nel rispetto delle specifiche appartenenze professionali

**Knowing is not enough; we must apply.
Willing is not enough; we must do.**

Johann Wolfgang von Goethe

grazie